

quello che il clarissimo delibererà perchè son qui senza la compagnia nè cosa alcuna. Volenterì resterò et volenterì andarò, perchè dove più servo et più operar possa, là stò più volenterì.

De le cose di sopra, essendone ritornato quello mio comesso che teneva a Veza ad ricever li avisi quanto mi riporta, benchè sia certa vostra signoria haver li avisi molto più freschi, per mio debito mi è parso mandar a vostra signoria, a la quale quanto posso humilmente mi ricomando.

De la Magnificentia Vostra
servitor CAMILLO ORSINI.

338 Vene lo episcopo di Buius et l' orator di Milan et ebbero audientia con li Cai di X; *etiam* vene l' orator del duca di Ferrara et ave audientia con li Cai di X.

Di sier Zuan Moro proveditor di l'armada, data in galia a Rilla, a dì 5. Come, a di 2 scrisse da Corfù il partir del proveditor Armer con le galie per ponente, et che 'l doveva levarsi per andar a Napoli di Romania insieme con do altre galie per le fuste etc. Hor per rechiami hauti di danni fatti a nostri sudditi, et questi per quelli di Rulla, et haver preso una barca carga di ogi di uno Zorzi da Corfù per valuta di ducati 70, andò lì, et inteso quelli del ditto caxal esser di pessima natura, et ch'è il padre di Ambrain bassà qual è capo nè li pol dominar et sono pertinazi contra di loro, *unde* zonto fece cazar fuoco in do caxe di poca valuta, et preso il papa et uno vechio li mandò a Corfù, per far satisfar li danni volendo rescatarsi, et haver li delinquenti in le man. *Item*, diman va a la Parga, poi verso Napoli.

Di sier Bernardin Contarini retor a Napoli di Romania, sier Gasparo Zane et sier Marco Antonio Manolesso consieri, di ultimo Zugno. Come è solito de li da Nadal et da Pasqua asolver alcuni banditi per caxi *extra sanguinem*; del che quelli cittadini è comparsi davanti di loro, pregando si lievi tal cosa mal fatta, qual dà fomento a quelli voleno far mal, *unde* hanno fatto una termination di levar tal cosa. Prega sia confirmata col Consiglio di Pregadi, et mandano la terminatione inclusa in la lettera.

De li ditti, di 10 Luio. Come hanno hauto lettere di Constantinopoli di l' orator Zen zerca mandar le fuste a Negroponte, per messo a posta con le robe. Scriveno, prima le robe fu poste in uno

magazen, et il Proveditor di l' armada ha le chiave, poi le fuste è al passo inavigabile, a conzarle bisognieria spexa de ducati 200 et si staria do mexi, poi per le fuste di Malta non è sicuro il mandarle, qual si manderia a Negroponte con spexa de ducati 500: quella camera è povera, non si pono pagar di loro salari, non che far tal spexa. Hanno scritto al proveditor di l' armada et al chadi di Negroponte scusando non le poter mandar per dubito di dette fuste maltese.

Da poi disnar fo Pregadi et lettere di Napoli 338* sopradette.

Fu posto, per li Consieri, confirmar la ditta termination fatta per li rectori di Napoli di Romania, *ut in ea.* Ave 11 non sincere, 4 di no, 171 di si. E fu presa.

Di Vicenza, di sier Zuan Contarini podestà et vicecapitano, vene una lettera, data ozi a dì 30, hore 12. Et manda uno reporto hauto di Trento et di le cose superior molto vario de li altri avisi; sichè non è quelle motion di zente. La copia è qui sotto.

Da Udine, del Locotenente, di 29. Come 339 non è zonte altre zente nove a i lochi di cesarei, *imo* di quelle vi sono se parteno per non haver danari. *Item*, manda questa lettera :

Magnifico et clarissimo signor nostro.

Da poi la debita reverentia *et humilima commendatione* etc. Anchor che se rendamo certi che vostra signoria sia per la volta de Lubiana, et per altri mezi assai ben informata de le cose de la Ungaria, non però resteremo scriver a quella quello che nui intendemo. Heri sera zonse de qui uno mercadante milanese, qual vien da Buda, et dice che il Signor turco ha occupato tutta la Scrimia, et è venuto con lo exercito suo in la Barga, dove ha tolto uno luogo nominato Futhac, et succedendo in la victoria verso una abatia nominata Bache, loco di grande devotione et assai forte, li hongari l'hanno abandonata, dove lo Turecho ha messo gente per custodia di quel luogo, et *cum* lo exercito se ne vien verso le Cinquechiesie, che sono de qua da Bache 20 miglia. Et dice che per il viazo venendo a Viena intese che Ongari haveano derelicto ancora le Cinquechixie, in modo che 'l se ha poca speranza de la Ongaria. Ben se dice che lo re de Ongaria habia da 60 milia persone sparse in più luogi, et che la persona del Re se atrova a Tona *cum* pocha zente, et che la Rezina è a Buda et tien aparechiate da 40 carete stagando in ala